



La mia collega, il mio collega ha il cancro

Una guida della Lega contro il cancro per i colleghi di lavoro
Accompagnare il rientro nella quotidianità lavorativa



Accompagnare il rientro nella quotidianità lavorativa

Ogni cancro è unico

Non esiste IL cancro. Ogni persona reagisce in modo individuale alla malattia e ha una gestione molto personale della situazione.

Quello che i colleghi devono sapere

Un cancro lascia strascichi. Modifica il corpo e la psiche. Molte persone malate di cancro soffrono di stanchezza e difficoltà di concentrazione. Non reggono più il carico di lavoro come prima.

I colleghi hanno un ruolo chiave

Un accompagnamento coscienzioso e premuroso della persona malata ha un influsso determinante sul clima lavorativo e sul processo di reinserimento professionale.

I Suoi superiori, il resto del team e l'ufficio del personale La sostengono in questo impegnativo periodo.

Diagnosi e annuncio della malattia al datore di lavoro

.....

« Ho paura delle reazioni dei miei colleghi se dico loro che ho una malattia. Ho sensi di colpa perché li sovraccarico di lavoro. Ho bisogno di sicurezza e sostegno, e di qualcuno che mi ascolti. » Arianna S., malata di cancro*

.....

Checklist per i colleghi (fase 1)

- Lascio spazio alle mie reazioni e insicurezze. All'occorrenza chiedo consiglio all'ufficio del personale.
- Assumo un atteggiamento comprensivo. Offro il mio sostegno e sono pronto ad ascoltare.
- Rispetto le esigenze di comunicazione della persona malata, senza violare la sua sfera privata.

Trattamento della malattia

« Durante la mia assenza sono contento se i miei colleghi mi contattano e mi invitano a eventi e manifestazioni. Quando tornerò a lavorare avrò bisogno di comprensione, ma vorrei essere trattato come tutti gli altri. »

Carlo M., malato di cancro*

Checklist per i colleghi (fase 2)

- Se la persona ammalata lo desidera, le chiedo del suo stato di salute, rispettando le modalità che ha stabilito. Mantengo un contatto equilibrato, a seconda del rapporto che ho con lei e della mia valutazione personale. Mi metto d'accordo con gli altri colleghi del team per evitare di metterla sotto pressione.
- Faccio capire alla persona malata che rimane parte del team. Per esempio la invito a eventi fuori dall'orario di lavoro.
- Se la persona malata continua a lavorare, cerco la giusta misura tra un atteggiamento premuroso e un approccio di normale routine. Le offro il mio sostegno e ascolto, pur nella consapevolezza che le spetta lo stesso trattamento riservato agli altri.

Reinserimento professionale

« Durante il mio reinserimento mi piacerebbe percepire che i colleghi comprendano la mia situazione. Per ritrovare la normalità desidero essere trattata come tutti gli altri. Ogni aiuto che i colleghi possono darmi a reimparare determinati compiti è ben accetto. » Alice F., malata di cancro*

Checklist per colleghi (fase 3)

- Non muovo alcuna critica alla persona ammalata per la riduzione dell'orario e del carico di lavoro.
- Offro il mio sostegno al riapprendimento di determinati processi.
- Sono consapevole che il rientro sul posto di lavoro non significa la fine della malattia o delle terapie.
- Cerco di mantenere il giusto equilibrio tra un atteggiamento premuroso e un approccio di normale routine. La persona ammalata ha bisogno del mio sostegno. Tuttavia, nello stesso tempo desidera essere trattata come tutti gli altri membri del team.



lega contro il cancro

Offriamo sostegno

Linea cancro



Chiamata gratuita (lu-ve dalle 9 alle 19, in italiano, francese, tedesco, inglese)

0800 11 88 11



La Sua lega cantonale contro il cancro

Offerto dalla Sua Lega contro il cancro